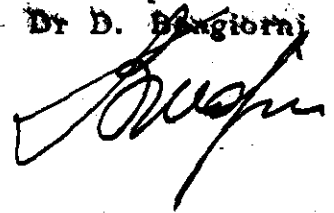


AGIP AMI
REIM

RELAZIONE GEOLOGICA ALLEGATA
ALL'ISTANZA DI PERMESSO DI RICERCA
d E. R. . AG - (ettari 81.035)

Il Responsabile
Dr D. Bongiorni



San Donato Milanese, 15 APR. 1976

RELAZIONE GEOLOGICA ALLEGATA AL PROGRAMMA DI LAVORO RELATIVO
ALL'ISTANZA d E.R..AG NEL MARE ADIACENTE ALLA COSTA
DEL CILENTO (ZONA E) - HA 81.035

La nostra Società ha ultimato uno studio geologico basato sui dati dell'attività di ricerca eseguita sia nell'area del Cilento in istanza (Fig. 1) che nel vicino permesso E.R7.AG.

Tali attività si sono svolte in terraferma attraverso rilievi geologici e geofisici che hanno portato all'esecuzione dei pozzi Perdifumo 1 e Moio della Civitella 1 risultati entrambi sterili. Il primo ha raggiunto la profondità di m 4057 intaccando il substrato calcareo, mentre il secondo è rimasto entro la serie sovrascorsa arrestandosi alla profondità di m 1651.

L'insuccesso di questa prima fase dell'esplorazione è dovuto alla mancanza di un rilievo sismico di dettaglio reso impossibile dall'asperità del terreno, che ha impedito una attendibile ricostruzione del substrato calcareo.

Nell'area offshore l'AGIP attualmente opera nel permesso E.R7.AG nel golfo di Salerno dove il pozzo Mina 1, di m 3478, ha rinvenuto interessanti indizi di idrocarburi nei calcari mesozoici del substrato.

Secondo lo studio geologico su accennato i terreni della zona dovrebbero essere costituiti da sedimenti carbonatici di piattaforma e di bacino sopra i quali è sovrascorso un complesso conglomeratico arenaceo marnoso in facies di flysch.

I sedimenti carbonatici deposti nell'ambiente di piattaforma sono costituiti da una serie monotona di calcari e dolomie, queste ultime presenti nella parte bassa; essi attualmente affiorano nel-

l'entroterra nella catena dei monti Alburno-Cervati. I sedimenti di bacino, essendosi depositati in prossimità della piattaforma verso W, sono litologicamente più vari poichè oltre ai calcari e alle dolomie sono presenti anche argille, conglomerati e calcari con selce; questi terreni formano il Monte Bulgheria che si eleva sulla costa fra Capo Palimuro e il Golfo di Policastro.

Entrambe le serie, la cui età si spinge sino al Trias, sono troncate da una superficie di erosione nella parte alta del Cretacico sopra la quale si sono deposti in trasgressione i sedimenti del Paleogene e del Miocene inferiore.

Il complesso conglomeratico arenaceo sovrascorso ha un'età compresa fra il Cretaceo e l'Oligocene ed è conosciuto come il flysch del Cilento poichè si stende su tutta la regione omonima e nelle aree circostanti.

Esso è costituito da depositi di torbide sottomarine che, succesivamente alla loro deposizione, sono stati coinvolti da movimenti traslativi che li hanno sovrainposti ai sedimenti calcarei sopra descritti.

STRATIGRAFIA

Come si è sopra accennato la successione sedimentaria sovrastante i calcari si prevede analoga in tutta l'area richiesta.

La serie carbonatica può essere presente in alcune zone in facies di piattaforma, in altre zone in facies di bacino e di transizione.

Dall'alto verso il basso la successione prevedibile può essere così schematizzata:

Plio-Pleistocene: argille e sabbie

Oligocene-Cretacico (Flysch del Cilento): conglomerati o arenarie nella parte alta; argilliti e marne, arenarie e calcari nelle parti media e bassa.

S O V R A S C O R R I M E N T O

Serie carbonatica di piattaforma

Cretaceo-Trias: serie potente e monotona di calcari e dolomie

Serie di bacino e di transizione

Paleogene-Cretaceo: calcari

Malm-Dogger: calcari e calcari
con selce

Lias: calcari con marne seguiti da calcari con selce
e dolomie

Trias superiore: dolomie

TETTONICA

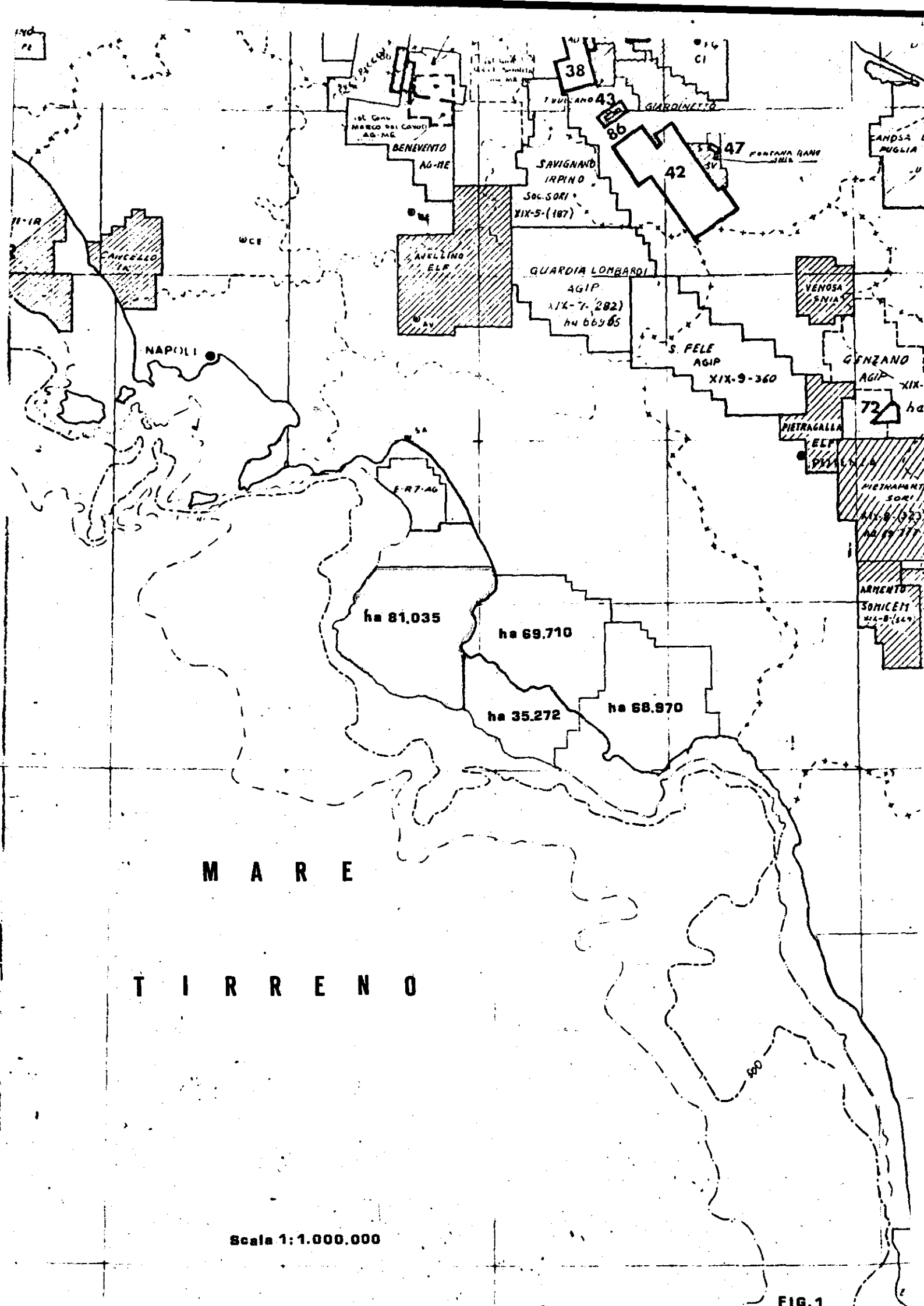
L'assetto tettonico delle formazioni carbonatiche di piattaforma è caratterizzato da una serie di pieghe con asse NW-SE, vergenti verso NE e con il fianco nord-orientale interessato da faglie inverse.

Su questa serie è sovrascorsa, proveniente da W, la serie di bacino e di transizione rappresentata dagli affioramenti del Monte Bulgheria (v. fig. 2).

CONSIDERAZIONI GEO-MINERARIE

Il tema di ricerca è costituito dalle formazioni carbonatiche al di sotto del flysch.

La copertura dovrebbe essere assicurata dal flysch e/o da eventuali livelli impermeabili entro la serie del substrato calcareo.



M A R E
T I R R E N O

Scale 1:1.000.000

FIG. 1

AGIP AMI
REIM

APPENDICE

SOMMARIO DELL'ATTIVITA' SVOLTA IN PASSATO DALL'AGIP

NELL'AREA DELL'ISTANZA "d E.R..AG" (Ettari 81.035)

Allegati:

n° 3 - Planimetria dei rilievi sismici, gravimetrici e dei pozzi Agip.

L'AGIP, nella zona in cui ricadono le aree in istanza, ha svolto in passato le seguenti attività di ricerca:

RILIEVO GEOLOGICO - Sono stati eseguiti rilievi geologici e serie stratigrafiche negli anni 1958-1959 per diversi mesi/squadra.

RILIEVO SISMICO - Nell'area a terra sono stati eseguiti negli anni 1959-1960 Km 42 di linee sismiche.
Inoltre sono stati rilevati Km 60 di linee sismiche nel permesso a mare E.R7.AG negli anni 1968-1969.

RILIEVO GRAVIMETRICO - Nell'anno 1958 nell'area è stato eseguito un rilievo gravimetrico di semidettaglio in terra e di prima ricognizione in mare per circa n° 1100 stazioni.

PERFORAZIONE - Nell'area dell'istanza Agropoli sono stati effettuati due pozzi:
Perdifumo 1 (m 4057)
Moio di Civitella 1 (m 1651)
Nel permesso offshore E.R7.AG è stato eseguito il pozzo Mina 1 (m 3478).